

De' Longhi S.p.A.

Risultati 2022: ricavi a € 3,16 miliardi e un 4° trimestre in recupero su margini e *cash-flow*

Approvati dal Consiglio di Amministrazione di De' Longhi SpA i risultati consolidati del 2022¹.

Nei 12 mesi:

- ricavi a € 3.158,4 milioni, in leggero calo del -2% (-5,9% a cambi costanti);
- **adjusted² Ebitda** a € 362 milioni, pari all'11,5% dei ricavi (rispetto al 16% del 2021);
- **utile netto³** a € 177,4 milioni, pari al 5,6% dei ricavi (rispetto al 9,7% del 2021);
- **posizione finanziaria netta** positiva per € 298,8 milioni, in discesa di € 126 milioni rispetto a fine 2021, ma in forte recupero nel quarto trimestre con un flusso di cassa positivo di € 270 milioni.

Nel quarto trimestre:

- ricavi in calo del 3,9% a € 1.029,8 milioni (-7% a cambi costanti);
- **adjusted Ebitda** a € 150 milioni e pari al 14,6% dei ricavi (rispetto al 14,7% nel 2021);
- **utile netto** a € 78 milioni, pari al 7,6% dei ricavi (rispetto al 7,3% del 2021).

Il CdA ha proposto la distribuzione di un **dividendo** di € **0,48** per azione, pari ad un **pay-out ratio del 41%** in linea con la dividend policy del Gruppo.

Commenta l'Amministratore Delegato Fabio de' Longhi:

"In generale, sono molto soddisfatto di come il Gruppo ha saputo reagire di fronte allo scenario straordinariamente sfidante e complesso che si è venuto a creare nel 2022, considerando come tale scenario abbia portato ad un deterioramento della fiducia e potere d'acquisto dei consumatori e con quale intensità abbia messo a dura prova la gestione dei costi di produzione di tutto il nostro settore industriale.

L'eccesso di accumulo di scorte nei primi 9 mesi ha richiesto l'implementazione di misure straordinarie atte a riportare il magazzino sotto controllo e a ridurre di conseguenza i costi straordinari generati dalle inefficienze produttive e dalla gestione dello stock. Il successo di queste azioni è testimoniato dalla performance reddituale e del cash-flow del quarto trimestre, positivo per € 270 milioni, reso possibile soprattutto dalla discesa del magazzino dal picco di fine giugno ai circa 550 milioni di fine anno.

Il 2023 inizia in un contesto non molto dissimile dalla seconda parte del 2022 che ci lascia prevedere un progressivo miglioramento del clima economico e dei consumi nella seconda metà dell'anno dopo una partenza difficile, segnata da un ulteriore de-stocking da parte della distribuzione a cui si sommeranno gli effetti della nostra scelta strategica di uscire dal mercato del condizionamento mobile negli Stati Uniti e dello sfidante raffronto con la straordinaria crescita dei primi mesi dei precedenti due anni.

In questo contesto, stimiamo perciò di poter chiudere l'anno con ricavi in leggera flessione ed un Ebitda adjusted nell'intervallo di 370-390 milioni di Euro."

¹ La relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2022 è stata redatta secondo il formato elettronico XHTML ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il c.d. Regolamento ESEF); con l'approvazione del bilancio consolidato, sono state approvate anche le relative marcature in XBRL. L'audit della relazione finanziaria è ancora in corso.

² Per "**adjusted**" si intende al lordo degli oneri/proventi non ricorrenti e del costo figurativo dei piani di stock option.

³ Nel presente comunicato si fa sempre riferimento all'utile netto di competenza del Gruppo.

Sintesi dei risultati e andamento della gestione

(Eur milioni)	2022	2021	var.	var. %	4° trimestre 2022	4° trimestre 2021	var.	var. %
ricavi	3.158,4	3.221,6	-63,2	-2,0%	1.029,8	1.072,1	-42,3	-3,9%
margine ind. netto	1.493,3	1.600,2	-106,8	-6,7%	477,8	520,4	-42,6	-8,2%
% dei ricavi	47,3%	49,7%			46,4%	48,5%		
Ebitda <i>adjusted</i>	362,0	515,0	-153,0	-29,7%	150,0	158,0	-8,0	-5,0%
% dei ricavi	11,5%	16,0%			14,6%	14,7%		
Ebitda	369,4	480,6	-111,2	-23,1%	151,6	135,7	15,9	11,7%
% dei ricavi	11,7%	14,9%			14,7%	12,7%		
Ebit	263,5	386,9	-123,4	-31,9%	122,4	109,8	12,6	11,5%
% dei ricavi	8,3%	12,0%			11,9%	10,2%		
Utile netto*	177,4	311,1	-133,7	-43,0%	78,0	78,8	-0,8	-1,0%
% dei ricavi	5,6%	9,7%			7,6%	7,3%		

il quadro generale

Il 2022 è stato un anno di grandi sfide e complessità, caratterizzato da eventi politici straordinari e imprevedibili e da dinamiche macroeconomiche (su di tutto le pressioni inflazionistiche) che hanno avuto impatti rilevanti sulla crescita e sulla profittabilità dell'intero settore.

Nello specifico, dopo una partenza d'anno sostenuta, in continuazione col positivo trend di crescita evidenziato nei precedenti trimestri (soprattutto per quel che riguarda il comparto del caffè), nei successivi trimestri il Gruppo ha dovuto fronteggiare un calo generalizzato della domanda, soprattutto in Europa, a cui si sono aggiunti l'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche su alcune componenti di costo del prodotto e costi straordinari legati ad un anomalo livello di magazzino raggiunto nel corso del primo semestre dell'anno.

A parziale compensazione di tali effetti, il Gruppo ha mantenuto una politica di prezzi in misurato rialzo, oltre ad aver implementato misure eccezionali che hanno consentito nella seconda metà dell'anno di riportare il livello dello stock sotto controllo e ben oltre i target preventivati.

Infine, nonostante il contesto sfidante, il Gruppo ha mantenuto un fatturato ben superiore ai 3 miliardi di Euro, anche grazie alla scelta strategica di dare continuità agli investimenti in comunicazione e marketing, in crescita rispetto al 2021, in particolare per quel che concerne la campagna globale sul caffè che vede protagonista Brad Pitt come *ambassador* del marchio De'Longhi per il caffè.

i ricavi

Nel 2022 i ricavi hanno subito una leggera flessione del 2%, attestandosi a € 3.158,4 milioni.

Dopo una prima parte dell'anno chiusa in territorio positivo, sostenuta da una brillante performance del caffè, nel corso dei successivi trimestri il Gruppo ha evidenziato un calo generalizzato del fatturato ad un tasso *mid-single digit*, spiegato principalmente dal rallentamento dei consumi in Europa.

In flessione anche il fatturato del quarto trimestre (-3,9%), ancora caratterizzato da un comportamento conservativo dei consumatori e dal conseguente *de-stocking* della distribuzione.

La componente valutaria (comprensiva della gestione delle coperture) ha contribuito positivamente per 3,9 punti percentuali di crescita nei 12 mesi e di 3,1 punti percentuali nel quarto trimestre.

La valuta che, più di ogni altra, ha pesato sui conti del Gruppo nell'anno è stato il Dollaro USA, il cui apprezzamento ha sostenuto il valore delle vendite soprattutto nelle aree nord-americana e del medio oriente; a livello di Ebitda, tuttavia, gran parte di questo effetto positivo si è diluito, per via dell'impatto negativo di un Dollaro più forte sui costi di produzione, anche se le coperture implementate dal Gruppo ne hanno limitato la dinamica, permettendo di chiudere l'anno con un effetto positivo delle valute sul margine di € 14 milioni.

i mercati

Come già detto, nel corso del 2022 diversi fattori macroeconomici hanno indebolito il potere d'acquisto dei consumatori e la domanda di beni nell'area europea, mentre nelle altre aree geografiche extra-europee il clima generale dei mercati è stato più positivo.

<i>EUR milioni</i>	FY 2022	var. %	var. % a cambi costanti	4° trim. 2022	var. %	var. % a cambi costanti
Europa Sud-Occidentale	1.127,6	-7,5%	-8,3%	366,5	-7,4%	-8,2%
Europa Nord-Orientale	747,0	-12,8%	-14,4%	263,6	-15,0%	-15,9%
EUROPA	1.874,6	-9,7%	-10,8%	630,1	-10,7%	-11,6%
MEIA (MiddleEast/India/Africa)	196,6	7,9%	-4,1%	41,8	13,0%	1,5%
America	623,4	10,8%	-1,2%	204,9	13,7%	-0,9%
Asia-Pacific	463,9	15,9%	12,2%	153,0	2,7%	5,5%
TOTALE RICAVI	3.158,4	-2,0%	-5,9%	1.029,8	-3,9%	-7,0%

Nel dettaglio:

- nell'area **dell'Europa sud-occidentale** tutti i principali mercati hanno segnato una flessione delle vendite sia nei 12 mesi che nel quarto trimestre, con l'unica significativa eccezione di un parziale recupero nel trimestre della Germania, che ha registrato un fatturato in linea l'anno precedente;
- in calo a doppia cifra le vendite dell'**Europa nord-orientale**, sia nei 12 mesi che nel quarto trimestre, a causa principalmente dell'impatto diretto del conflitto russo-ucraino con l'eccezione di pochi mercati, tra cui Polonia ed Ungheria, che hanno invece delineato un trend in crescita;

- l'area **MEIA** è rimasta in territorio positivo sia nei dodici mesi che nel trimestre, beneficiando di un favorevole effetto cambio che ha più che compensato la poca vitalità del trend dei volumi;
- l'area **America** ha conseguito nei dodici mesi e nel quarto trimestre una crescita a doppia cifra, grazie ad una significativa accelerazione nel segmento del caffè e sostenuta da un rilevante effetto positivo della componente valutaria in entrambi i periodi;
- infine, la regione **Asia Pacific** ha realizzato una crescita marcata sia a valori correnti che a cambi costanti, evidenziando un crescente contributo del mercato della "*greater China*", le cui vendite hanno raggiunto i 138 milioni di Euro (+32% nell'anno).

i segmenti di prodotto

In termini di segmenti di prodotto:

- il comparto delle macchine per il **caffè** ad uso domestico ha evidenziato un trend positivo, sia nei dodici mesi che nel quarto trimestre, grazie all'espansione delle categorie *core* – macchine superautomatiche e manuali - che hanno beneficiato di una maggiore resilienza nei consumi ed una migliore penetrazione sul mercato;
- Il segmento della **cottura e preparazione dei cibi** ha chiuso l'anno ed il trimestre in mercato calo, in tutte le principali famiglie di prodotto, a causa della generalizzata debolezza dei consumi nel settore *kitchen* ed un confronto sfidante con gli straordinari risultati ottenuti dal Gruppo nei due anni precedenti;
- per quanto riguarda i rimanenti segmenti, segnaliamo la crescita nell'anno, confermata nel quarto trimestre, del comparto **comfort** (climatizzazione domestica), sostenuto dal buon andamento dei prodotti del riscaldamento, che ha più che compensato il calo nel condizionamento portatile, mentre il segmento del **home care** (pulizia domestica e stiro) ha subito una contrazione nell'anno e nel trimestre;
- infine, è stato ampiamente positivo il contributo del comparto del **caffè professionale** rappresentato dalla neo-acquisita Eversys, che ha mostrato un trend di crescita *high-double-digit* in tutti i trimestri del 2022, quasi raddoppiando il fatturato nell'anno.

i margini operativi

... nei 12 mesi

Guardando ora all'evoluzione dei margini operativi nei 12 mesi:

- il **marginale industriale netto**, pari a € 1.493,3 milioni, è passato al 47,3% dei ricavi dal 49,7%, come effetto della pressione inflattiva su alcune componenti di costo (materie prime, trasporti, costi di trasformazione) e di inefficienze produttive a causa della temporanea riduzione dell'utilizzo della capacità produttiva. A parziale compensazione di tali fattori, l'aumento dei prezzi, implementato in corso d'anno, congiuntamente al mix, ha contribuito per € 61,6 milioni nei dodici mesi;
- l'**Ebitda adjusted** si è attestato a € 362 milioni, pari all'11.5% dei ricavi (rispetto al 16% del 2021), come risultato anche dell'aumento degli investimenti in comunicazione e marketing che sono passati da € 406,2 a € 425,9 milioni (dal 12,6% dei ricavi al 13,5%);

- l'**Ebitda** è stato pari a € 369,4 milioni, ovvero l'11,7% dei ricavi (14,9% nel precedente esercizio);
- il **risultato operativo (Ebit)** è risultato pari a € 263,5 milioni (8,3% dei ricavi), in calo del 32%, dopo maggiori ammortamenti per € 12,2 milioni;
- infine, l'**utile netto** di competenza del Gruppo è stato pari a € 177,4 milioni (ovvero il 5,6% dei ricavi), in flessione dai 311,1 milioni del 2021 (9,7% dei ricavi).

... nel 4° trimestre

Nel **quarto trimestre**, in generale, le dinamiche del margine industriale non hanno mostrato inversioni di tendenza, nonostante un maggiore sostegno fornito dalla componente prezzo-mix (€ 25,6 milioni), anche se si sono evidenziati i primi iniziali segnali di minore pressione inflattiva sui costi di produzione.

Al di sotto del margine industriale, i risparmi sui costi operativi (connessi anche alla discesa del magazzino) complessivamente hanno permesso all'Ebitda *adjusted* di allinearsi a quello del 2021 come percentuale dei ricavi.

la situazione patrimoniale: la P.F.N.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 potendo contare ancora su una **Posizione Finanziaria Netta** largamente attiva, pari a € 298,8 milioni, ma in discesa di € 126,3 milioni rispetto al dato di fine 2021 (€ 425,1 milioni).

A grandi linee, l'assorbimento di risorse finanziarie nell'anno è derivato dai minori margini, da variazioni negative del capitale circolante, dall'attività di investimento (maggiore che nel 2021) e dal pagamento di dividendi (ca. € 44 milioni in più del 2021).

Tuttavia, va segnalato l'importante contributo positivo del quarto trimestre, che ha generato un *cash-flow* positivo di € 270 milioni, grazie soprattutto alle azioni di riduzione delle scorte, limitando così l'impatto negativo delle altre voci menzionate.

La Posizione Netta nei confronti di banche ed altri finanziatori al 31.12.2022 era attiva per € 389,5 milioni, in discesa di € 116,4 milioni rispetto a fine 2021.

<i>EUR milioni</i>	31.12.2022	31.12.2021	<i>variazione 12 mesi</i>
C.C.N. operativo	288,8	199,7	89,1
Patrimonio Netto	1.663,4	1.570,6	92,8
Posizione Finanziaria Netta	298,8	425,1	-126,3
Posizione Bancaria Netta	389,5	505,9	-116,4
CCN operativo / Ricavi	9,1%	6,2%	2,9%

<i>EUR milioni</i>	12 mesi 2022	12 mesi 2021	4° trimestre 2022
Flusso di cassa netto	-126,3	197,1	270,0
Dividendi distribuiti	-124,5	-80,8	0,0
Flusso da acquisizioni	0,0	-129,4	0,0
<i>Free-Cash-Flow</i> prima dei dividendi e delle acquisizioni	-1,8	407,4	270,0

Escludendo gli esborsi nell'anno per dividendi (€ 124,5 milioni), il Flusso di cassa prima dei dividendi e delle acquisizioni ("*Free Cash Flow before dividends and M&A*") è stato sostanzialmente nullo (€ -1,8 milioni), nonostante il sostenuto livello di investimenti di € 156,2 milioni (in crescita di € 23,9 milioni rispetto al precedente anno).

il capitale circolante netto

Relativamente al **capitale circolante netto operativo** (pari a € 288,8 milioni), l'aumento di € 89,1 milioni rispetto al 2021 è stato determinato da un saldo negativo dell'aggregato crediti-debiti commerciali non interamente compensato dalla già citata forte riduzione del magazzino.

Di conseguenza, il rapporto tra c.c.n. operativo e i ricavi dei 12 mesi *rolling* è aumentato dal 6,2% al 9,1%, attestandosi comunque al di sotto del livello di soglia psicologica del 10%.

dividendo

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti (che si terrà in data 21 aprile 2023) un dividendo di € **0,48** per azione, pagabile a partire dal 24 maggio 2023, con stacco della cedola n.23 il 22 maggio e con la c.d. *record date* ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98 al 23 maggio, pari ad un *pay-out ratio* del 41% dell'utile netto consolidato di Gruppo.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione e *guidance*

Nelle parole dell'Amministratore Delegato Fabio de' Longhi:

"In generale, sono molto soddisfatto di come il Gruppo ha saputo reagire di fronte allo scenario straordinariamente sfidante e complesso che si è venuto a creare nel 2022, considerando come tale scenario abbia portato ad un deterioramento della fiducia e potere d'acquisto dei consumatori e con quale intensità abbia messo a dura prova la gestione dei costi di produzione di tutto il nostro settore industriale.

L'eccesso di accumulo di scorte nei primi 9 mesi ha richiesto l'implementazione di misure straordinarie atte a riportare il magazzino sotto controllo e a ridurre di conseguenza i costi straordinari generati dalle inefficienze produttive e dalla gestione dello stock. Il successo di queste azioni è testimoniato dalla performance reddituale e del cash-flow del quarto trimestre, positivo per € 270 milioni, reso possibile soprattutto dalla discesa del magazzino dal picco di fine giugno ai circa 550 milioni di fine anno.

Il 2023 inizia in un contesto non molto dissimile dalla seconda parte del 2022 che ci lascia prevedere un progressivo miglioramento del clima economico e dei consumi nella seconda metà dell'anno dopo una partenza difficile, segnata da un ulteriore de-stocking da parte della distribuzione a cui si sommeranno gli effetti della nostra scelta strategica di uscire dal mercato del condizionamento mobile negli Stati Uniti e dello sfidante raffronto con la straordinaria crescita dei primi mesi dei precedenti due anni.

In questo contesto, stimiamo perciò di poter chiudere l'anno con ricavi in leggera flessione ed un Ebitda adjusted nell'intervallo di 370-390 milioni di Euro."

Altre delibere del Consiglio di Amministrazione

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Nella riunione odierna, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti, in seduta ordinaria e straordinaria, presso la sede legale della Società, in Treviso, via L. Seitz n. 47, in unica convocazione, per il 21 aprile 2023, per discutere e deliberare, in sede ordinaria, sull'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Ai sensi del c.d. "Decreto Cura Italia" come da ultimo modificato e integrato, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto sarà consentito esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF").

Sempre in sede ordinaria l'Assemblea sarà inoltre chiamata: (i) a esprimere il proprio voto vincolante in merito alla Politica di Remunerazione per il 2023, contenuta nella Sezione I, della "Relazione annuale sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti", nonché il proprio voto consultivo sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022, riportati nella Sezione II della relazione medesima; (ii) a deliberare in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni del consigliere dott. Massimo Garavaglia, nonché (iii) a deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta al riguardo dall'Assemblea del 20 aprile 2022.

In sede straordinaria l'Assemblea sarà poi chiamata a deliberare in merito alla proposta di modifica degli articoli 5-bis, 7-bis e 13 dello Statuto Sociale (aventi ad oggetto, rispettivamente, la disciplina statutaria in materia di maggiorazione del voto, lo svolgimento delle riunioni dell'Assemblea e di quelle del Consiglio di Amministrazione in audiovideoconferenza).

L'avviso di convocazione dell'Assemblea e la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente, incluse le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria, saranno depositati e messi a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale e sul sito internet della Società (www.delonghigroup.com, sezione "Governance" – "Organi Sociali" – "Assemblea del 2023"), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO consultabile all'indirizzo www.1info.it, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta; nel rispetto della vigente normativa, l'avviso di convocazione dell'Assemblea verrà pubblicato per estratto il 22 marzo 2023 anche sul quotidiano "la Repubblica".

PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ASSEMBLEARE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Con particolare riferimento alla proposta di rinnovo dell'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2022, si precisa che le ragioni alla base dell'autorizzazione saranno dettagliatamente specificate nella suddetta Relazione Illustrativa sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria, alla quale si rinvia, che sarà messa a disposizione del pubblico, unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea, il 21 marzo 2023 (almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea), con le modalità suindicate.

La proposta prevede che: (i) il numero massimo di azioni acquistabili, anche in più riprese, sia pari a massime n. 14.500.000 azioni ordinarie da nominali 1,50 euro cadauna e, pertanto, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale; (ii) l'autorizzazione all'acquisto sia valida per un periodo di 18 mesi, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie sia senza limiti temporali; (iii) il prezzo unitario di acquisto dovrà essere come minimo non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) alla media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul Euronext Milan nelle tre sedute precedenti l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione, fermi restando gli ulteriori limiti di volta in volta derivanti dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse; (iv) le operazioni di acquisto potranno essere effettuate anche in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 596/2014, e saranno compiute in ottemperanza all'art. 132 del TUF, all'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), nonché eventualmente alle prassi di mercato ammesse, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti e il rispetto di ogni normativa applicabile, ivi comprese le norme europee (incluse, ove applicabili, le norme tecniche di regolamentazione adottate in attuazione del Reg. (UE) n. 596/2014).

Si ricorda che alla data odierna la Società detiene in portafoglio n. 895.350 azioni proprie, pari allo 0,593% del capitale sociale, mentre non detiene azioni proprie per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

APPROVAZIONE DI ALTRI DOCUMENTI

Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato altresì (i) la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2022, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e (ii) la "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comprensiva, nella Sezione I, della "Politica di Remunerazione 2023" che sarà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea e, nella Sezione II, della rappresentazione e del dettaglio dei "Compensi corrisposti nell'esercizio 2022" in relazione alla quale gli azionisti saranno chiamati ad esprimere voto consultivo.

Entrambe le suddette relazioni saranno messe a disposizione del pubblico – contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022 contenente, tra l'altro, il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la Relazione degli amministratori sulla gestione, le Relazioni dei Sindaci e della Società di Revisione, nonché l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D. Lgs. n. 254/16 – il 31 marzo 2023, presso la sede legale, sul sito internet della Società (www.delonghigroup.com, sezione "Governance" – "Organi Sociali" – "Assemblea del 2023") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO all'indirizzo www.1info.it.

Dichiarazioni di legge

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Contatti

per analisti, investitori e per la stampa:

Investor Relations:
Fabrizio Micheli, Samuele Chiodetto
T: +39 0422 4131
e-mail:
investor.relations@delonghigroup.com

per i media:

Media relations:
T: +39 0422 4131
e-mail: media.relations@delonghigroup.com

sul web: www.delonghigroup.com

Il Gruppo De' Longhi è tra i principali player globali nel settore del piccolo elettrodomestico dedicato al mondo del caffè, della cucina, della climatizzazione e della cura della casa.

Quotata dal 2001 sul mercato principale di Borsa Italiana MTA, De' Longhi distribuisce i suoi prodotti, con i brand De' Longhi, Kenwood, Braun, Ariete, NutriBullet e MagicBullet, in più di 120 mercati nel mondo e contava a fine 2021 oltre 10.000 dipendenti. Nel 2021 ha riportato ricavi pari a € 3.222 milioni, un EBITDA adjusted pari a € 515 milioni e un utile netto di € 311 milioni.

ALLEGATI

Prospetti del Bilancio Consolidato di De' Longhi SpA
al 31 dicembre 2022

1. Conto Economico Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi
Ricavi netti	3.158,4	100,0%	3.221,6	100,0%
<i>Variazioni</i>	<i>(63,2)</i>	<i>(2,0%)</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(1.665,1)	(52,7%)	(1.621,4)	(50,3%)
Margine industriale netto	1.493,3	47,3%	1.600,2	49,7%
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(889,1)	(28,2%)	(845,9)	(26,3%)
Costo del lavoro (non industriale)	(242,2)	(7,7%)	(239,3)	(7,4%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/stock option	362,0	11,5%	515,0	16,0%
<i>Variazioni</i>	<i>(153,0)</i>	<i>(29,7%)</i>		
Oneri non ricorrenti/oneri stock option	7,4	0,2%	(34,3)	(1,1%)
EBITDA	369,4	11,7%	480,6	14,9%
Ammortamenti	(105,8)	(3,4%)	(93,7)	(2,9%)
Risultato operativo	263,5	8,3%	386,9	12,0%
<i>Variazioni</i>	<i>(123,4)</i>	<i>(31,9%)</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(25,3)	(0,8%)	13,3	0,4%
Risultato ante imposte	238,2	7,5%	400,3	12,4%
Imposte	(58,4)	(1,8%)	(88,5)	(2,7%)
Risultato netto	179,8	5,7%	311,7	9,7%
Risultato di pertinenza di terzi	2,4	0,1%	0,7	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	177,4	5,6%	311,1	9,7%

2. Ricavi per area geografica

Valori in milioni di Euro	2022	%	2021	%	Variazione	Variazione %	Variazione a cambi costanti %
Europa	1.874,6	59,4%	2.076,3	64,4%	(201,7)	(9,7%)	(10,8%)
America	623,4	19,7%	562,8	17,5%	60,6	10,8%	(1,2%)
Asia Pacific	463,9	14,7%	400,3	12,4%	63,6	15,9%	12,2%
MEIA	196,6	6,2%	182,3	5,7%	14,3	7,9%	(4,1%)
Totale ricavi	3.158,4	100,0%	3.221,6	100,0%	(63,2)	(2,0%)	(5,9%)

3. Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	31.12.2022	31.12.2021
- Immobilizzazioni immateriali	891,2	867,9
- Immobilizzazioni materiali	448,1	389,5
- Immobilizzazioni finanziarie	11,7	11,9
- Attività per imposte anticipate	64,6	74,3
Attività non correnti	1.415,6	1.343,6
- Magazzino	550,7	769,3
- Crediti commerciali	278,8	366,7
- Debiti commerciali	(540,7)	(936,2)
- Altri debiti (al netto crediti)	(145,8)	(208,3)
Capitale circolante netto	142,9	(8,6)
Totale passività a lungo termine e fondi	(194,0)	(189,5)
Capitale investito netto	1.364,6	1.145,5
(Posizione finanziaria netta attiva)	(298,8)	(425,1)
Totale patrimonio netto	1.663,4	1.570,6
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	1.364,6	1.145,5

4. Composizione della Posizione Finanziaria Netta

Valori in milioni di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Liquidità	770,2	1.026,1
Attività finanziarie correnti	368,4	302,1
Indebitamento finanziario corrente	(190,5)	(292,6)
Totale posizione finanziaria netta attiva corrente	948,1	1.035,6
Attività finanziarie non correnti	124,6	70,5
Indebitamento finanziario non corrente	(774,0)	(681,0)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(649,3)	(610,5)
Totale posizione finanziaria netta	298,8	425,1
<i>di cui:</i>		
- <i>posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori</i>	389,5	505,9
- <i>debiti per leasing</i>	(80,5)	(75,9)
- <i>altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione)</i>	(10,2)	(4,9)

5. Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in milioni di Euro	2022	2021
Flusso finanziario da gestione corrente	340,0	496,9
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(188,0)	5,8
Flusso finanziario da gestione corrente e movimenti di CCN	151,9	502,6
Flusso finanziario da attività di investimento	(156,2)	(132,3)
Flusso netto operativo	(4,3)	370,3
Acquisizioni	-	(129,4)
Distribuzione dividendi	(124,5)	(80,8)
Flusso finanziario da acquisto di azioni proprie	-	-
Esercizio stock option	3,4	7,1
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	(0,9)	30,0
Flussi finanziari generati/(assorbiti) da movimenti di patrimonio netto	(122,0)	(43,7)
Flusso finanziario di periodo	(126,3)	197,1
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	425,1	228,0
Posizione finanziaria netta finale	298,8	425,1